ell'incontro di atletica leggera sconfitti gli italiani per 116 a 96

A Stoccolma: una clamorosa debacle azzurra

Nostro servizio

STOCCOLMA, 16

nazionale italiana di atte- leggera ha subito una prosa sconfitta ad opera atleti gialloblù nell'in- o che si è svolto, in giornate, allo stadio olim- Le previsioni della vi- davano l'Italia vincente accombente per pochissi- unti e, secondo i più, la one dell'incontro doveva e dalla staffetta 4x100 che eva la manifestazione, ciò nifestare un equilibrio che, e, era tale solo sulla Invece è venuta la co- sconfitta con 20 punti di co (116 e 96).

azzurri, infatti, e così i tecnici, non hanno te- conto di un imprevisto: ma. Partiti dall'Italia con temperatura di oltre 32 centigradi, gli italiani si trovati in pieno clima au- ler durante le gare di ieri a 13 gradi e questa sera, alcune spruzzate di piog- he hanno reso pesante la il termometro non se- più di 10-11 gradi.

n vogliamo con questo tro- attenuanti per la squadra na, tuttavia è stato il cli- no dei fattori principali

er assoluta man- nza di spazio, costretti a are la pub- zione della na della cul- dedicata alla scuola

ebacle azzurra. Hanno o soprattutto le condi- forma di alcuni atleti, er esempio Berruti, Ot- Fraschini, Lievore che, iglia dei campionati di a, dovevano essere mi- di quanto dimostrato in e gare.

lle gare della prima gior- che si era chiusa con un nte passivo per noi (59-47) e avevano fatto registrare opinata sconfitta dei nostri cisti sui 200 m., si sono re- ate alcune eccellenti pre- oni. Antonio Ambu, nella dei 10 mila metri, non solo ovvertito il pronostico piaz- osi al secondo posto, ma orso nel tempo di 29'48"2 oltre a costituire il suo ato personale, è di soli 5" riore al record nazionale onti e sfiora il limite della ificazione per gli europei Belgrado E' la prima volta il piccolo fondista sardo de sotto i 30' nella gara e dimostra il suo ottimo stato orma conseguito sotto le cu- ell'allenatore della Sestese. bu è stato preceduto da lsson in 29'48"

ltra notevole prestazione la biamo accreditare a Som- glio nei 3 000 metri siepi a da Tedenby in 8'56"4. iano ha ottenuto il tempo 7"4 cioè a 1"6 dal pri- italiano

ottolineare poi il conti- ogresso del giavellottista n che si è preso il lusso ere il primatista mondia- vore con un lancio di 12 che lo avvicina sem- più ai migliori in campo ale. Lievore si è trovato al partito con i giavellotti andesi e non è riuscito ad eccare un lancio: tutti alti e i. Tuttavia è riuscito a con- tare il secondo posto Per re con i successi azzurri mo che Morale ha vinto da- i a Frinolli i 400 hs Tutto e previsto in questa gara: ne il tempo di Morale 50"3 Frinolli 51" (record perso- e sesto tempo stagionale opeo) che testimonia della buona forma Vittorioso e ltato anche Grossi con un cio di m 54.03 mentre ha sso Rado, ultimo con 51.97 he ha dato ragione a chi ha gstato la sua scelta al po- di Dallo Pria. Ha vinto an- Piras nel lungo con m 7.13 tre Terenziani, ultimo, non dato oltre i 7 metri.

d ora veniamo alle dolenti : alla sconfitta dei veloci- anzi, alla duplice sconfitta 200 m. e nella 4 per 100. a gara individuale Ottolina erruti non si sono ritrovati , sulla curva dello stadio pico, piuttosto stretta, e che mpedito loro di sviluppare la loro velocità. Tuttavia può essere questa una at- ante poiché sono crollati rettilineo finale all'attacco ato dai due svedesi Jonsson Fernstroem Pensate che sson ha vinto in 21" netti tre Berruti, terzo, ha corso 21"4 e Ottolina 21"5 Una ara sorpresa per quanti cre- evano di ritrovare il Berruti lle Olimpiadi ed un Ottolina gran forma per gli europei. na preparazione tutta da ri- ere?

Con Berruti e Ottolina in si- mili condizioni (poi anche psicologiche) la staffetta non poteva aver miglior fortuna tanto più che gli svedesi si sono impegnati al massimo conseguendo il nuovo record nazionale con 40"4 contro il nostro 40"5. Per la cronaca gli azzurri hanno schierato la seguente formazione: Sardi, Ottolina, Berruti, Colani

Prevista la sconfitta nell'alto dove Pettersson ha ottenuto m 2,11, è risultato sconfitto anche Rizzo nei 1 500 vinti da Holmstrand in 3'50"8, tempo piuttosto modesto Rizzo ha però una attenuante poiché quando ha tentato di passare per sferrare il suo attacco è rimasto chiuso dai due svedesi e si è dovuto contentare della terza poltrona. Tuttavia dobbiamo rimarcare che ancora una volta i nostri sono stati traditi dalla «tattica», cioè hanno impostato la gara non sul tempo e sul ritmo ma sulla corsa degli avversari per poi tentare di batterli sullo sprint.

Gli italiani hanno cercato nella seconda giornata di colmare il distacco che li separava dagli avversari ma, con i nervi a fior di pelle, hanno talvolta dimostrato scarsa combattività e tenuta agonistica. Ciò non è stato per Ottolina il qual., battuto ieri nei 200 metri, si è preso oggi la rivincita nei 100 vinti in 10"7 davanti a Jonsson.

Nei 400 m. piani Fernstroem ha vinto in 47"4 davanti al connazionale Sunesson mentre Fraschini è stato terzo in 47"8 e Bello, quarto, in 49"3

Nel martello doppiatta svedese con Asplun Wilhelmosson che ha superato Boschini per un solo centimetro. Gli azzurri si sono in parte rifatti nei 110 ostacoli dove Cornacchia si è imposto in 14"2 davanti a Mazza e Andresson, mentre Scaglia è riuscito a piazzarsi secondo dietro Rinaldo a metri 4,30.

Poi è stata la volta della gara degli ottocento metri nella quale si è imposto lo svedese Lindbaeck precedendo l'italiano Bianchi. E' stata una gara entusiasmante: Lindbaeck, Bianchi e l'altro svedese Holmestrand hanno lottato spalla a spalla fino a 150 metri dal traguardo. Qui Lindbaeck è scattato improvvisamente sorprendendo Bianchi che ha tentato di rispondere ma è partito troppo tardi: ha vinto dunque Lindbaeck (in 1'48"9/10) ma comunque Bianchi è riuscito a precedere l'altro svedese classificandosi secondo in 1'49"6 mentre Spinozzi è giunto quarto.

Nel triplo si registra una «doppietta» italiana per merito di Cavalli e Gentile che si sono classificati rispettivamente al primo e secondo posto: da notare che Cavalli ha saltato metri 15,82 e che Gentile gli è stato di poco inferiore saltando metri 15,48.

Ma gli italiani presenti non fanno a tempo a congratularsi per il successo del loro rappresentanti che subito la Svezia ottiene un'altra vittoria con Larsson che vince i 5 mila metri in 14'16" e 4/10 Comunque in questa prova c'è da sottolineare che l'Italia è riuscita a ottenere il secondo posto per merito di Ambu (con 14'19"4) mentre l'altro svedese Persson si è classificato terzo precedendo l'italiano Rizzo

Infine le ultime due gare della giornata. Nel peso Meconi vince con metri 17,85 precedendo gli svedesi Axelsson (m. 17,38) e Uddebom (m 16,93) Detlude Grossi finito quarto con m 15,26

Nella staffetta invece la vittoria va alla squadra svedese con 3'10"2 10 contro i 3'11" fatti segnare dall'Italia Il punteggio finale è dunque di 116 a 96 per la Svezia, un punteggio assai più duro per gli italiani di quanto si potesse prevedere alla vigilia

P. Gustavsson

Carlesi in volata vince a Maggiora

Carlesi e Balmamion sono stati i protagonisti della corsa disputatasi sul circuito del Belmonte presso Maggiora (Novara) avendo dato vita alla fuga decisiva avvenuta all'undicesimo dei 30 giri in programma. Sotto una pioggia incessante alla fine CARLESI (nella foto) ha battuto in volata Balmamion vincendo in 2 ore e 41' alla media di 34 km. orari. Terzo è giunto Assirelli e quarto Massignan. Balmamion ha vinto anche il Premio della Montagna mentre Carlesi si è aggiudicato il Criterium dei velocisti

Bailetti s'impone a Charite sur Loire

L'italiano BAILETTI (nella foto) ha vinto il circuito ciclistico della Charite sur Loire di km. 80 con il tempo di 2 ore e 19". Secondo si è classificato Poulidor (Fr.) a mezza ruota, terzo Viot (Fr.) in 2,19'30", quarto Rostollan (Fr.) s.t. e quinto Novak (Fr.) in 2,19'55". Come è noto il C.T. azzurro Covolo è ancora incerto se includere o meno Bailetti nella squadra per i mondiali: deciderà domenica dopo la coppa Bernocchi alla quale parteciperà anche Bailetti che finora ha corso all'estero

Al Sansepolcro

Otto goal dei «viola»

Le reti sono state segnate da Hamrin (2), Almir (2), Milani (2), Pentrelli e Marchi

FIORENTINA: Sarti (Albertosi); Robotti (Orzan), Castelletti; Ferretti, Gonfiantini, Rimbaldo; Hamrin (Pentrelli), Almir (Marchi), Milani (Cavicchia), Dell'Angelo, Petris.

S. SEPOLCRO: Caselli; Morbidelli, Pittaccio; Borghini, Piccini, Cispontoni; Dolciani, Mercatelli, Minelli, Botta, Respi.

ARBITRO: signor Lombardini di Firenze.

MARCATORI: nel primo tempo al 23' Hamrin; al 29' Milani, al 37' Hamrin, al 41' Almir; nel secondo tempo al 3' Almir, al 20' Milani, al 25' Pentrelli, al 43' Marchi.

Dal nostro inviato

SAN SEPOLCRO, 16

Si è vista una Fiorentina ancora in «rodaggio» nella prima partita della stagione disputata contro l'undici del Sansepolcro (che partecipa al campionato dilettanti di prima categoria): comunque pur senza forzare e pur limitandosi a cercare l'affiatamento più che i risultati pratici la squadra viola ha segnato otto reti senza subirne alcuna

Quindi il giudizio su questo galoppo è positivo, anche se qualche atleta non ha molto convinto: non tanto per la tenuta di gioco quanto per non essere riuscito a trovare la giusta posizione in campo

Almir infatti, pur mostrando di non avere ancora trovato la giusta condizione atletica (tanto che Valcareggi al 20' della ripresa lo ha sostituito con la riserva Marchi) in diverse occasioni è riuscito a strappare applausi: per esempio all'inizio, quando al 3' e al 13' anziché sparare a rete ha preferito consegnare due palle-goal al compagno smarcato (ovvero Hamrin che purtroppo non è riuscito a sfruttare le due splendide occasioni).

Poi, man mano che il gioco si è un po riscaldato Almir è riuscito a trovare l'accordo indispensabile con i compagni di linea sfoderando alcuni numeri da vero campione e concludendo (11') con un goal al volo su passaggio di Hamrin.

Un'altra rete l'attaccante brasiliano l'ha segnata all'inizio della ripresa, confermando di non essere un giocatore emozionabile e di giocare di preferenza col piede sinistro anziché col destro

Altro lato positivo di questo atleta è di sapersi smarcare con una facilità irrisoria (pur tenendo conto degli avversari odierni) e, quindi, di essere sempre in ottime condizioni per ricevere il pallone e dare inizio ad una nuova azione

L'unico suo difetto è la mancanza di convinzione nel tiro in porta: un difetto pericoloso poichè Almir è stato ingaggiato proprio per dotare l'attacco viola di un altro goleador. Ma speriamo che tale difetto sparisca man mano che il giocatore si ambienta e acquisti fiducia nei suoi mezzi.

E passiamo agli altri. Tra i sedici giocatori che Valcareggi ha schierato in campo nei due tempi (per un totale di 90 minuti) Hamrin e Milani hanno dimostrato di essere sulla via della forma segnando due reti ciascuno pur non impegnandosi a fondo.

Anche Petris ha giocato con efficacia e solo per un pizzico di sfortuna non ha spedito un pallone nella rete avversaria mentre Dell'Angelo non ci è apparso nelle migliori condizioni fisiche.

Il pacchetto difensivo non è stato impegnato seriamente e quindi un giudizio sul suo conto è difficile darlo Comunque Ferretti ci è apparso il più in forma, in particolare in fase di appoggio

All'allenamento non hanno partecipato Marchesi, Canella, Malatrasi e Pierleoni. I primi tre sono stati lasciati a riposo per precauzione avendo riportato nei giorni scorsi delle leggere distorsioni alle caviglie. Nella serata Canella, Marchesi e Albertosi hanno lasciato il «romitaggio» di San Sepolcro per rientrare ai loro rispettivi comandi militari Domenica mattina la Fiorentina lascerà questa cittadina e nel pomeriggio effettuerà un allenamento a due porte al «Comunale».

Altre notizie riguardano le date degli incontri pre-campionato: sabato 25 la Fiorentina giocherà a Reggio Emilia in notturna; il 29, sempre in notturna, i viola giocheranno a Livorno e il primo settembre, con molta probabilità, debutteranno al «Comunale» (sempre in notturna) contro il Bologna.

Loris Ciullini

ALMIR e HAMRIN le due punte di diamante dell'attacco viola

Da domani a Lipsia

Poche speranze azzurre agli europei di nuoto

La mancanza di atleti di classe quali Hetz, Black e Dennerlein influisce negativamente nei riguardi dei risultati che si potranno ottenere nei campionati europei di nuoto che si svolgeranno da domani a Lipsia. Tre assenze di rilievo perchè sia Black, che Hetz e Dennerlein avrebbero potuto conquistare due titoli per uno. All'insegna di queste defezioni si presentano quindi i decimi campionati continentali, con poche speranze per i nostri colori.

Logicamente sono sempre Orlando, Paola Saini e Daniela Beneck i nostri portacolori che, forse, potranno riservare delle piacevoli sorprese

Vediamo, gara per gara, la situazione generale

Settore maschile

100 s. l.: I francesi, con Gottvalles e Gropaiz, dovranno vedersela con Doba e Mc Gregor. Dovrebbe essere però Gottvalles il successore di Paolo Pucci — titolo conquistato a Budapest — in quanto il francese in questo scorcio di stagione sembra in perfetta forma

400 s. l.: In gara il nostro Orlando: non è un sogno illogico lo sperare in un piazzamento nei primi tre posti del napoletano. Contro il nostro portacolori ci saranno Rosendhal, Wiegard e Katona che nuotano la distanza in un tempo leggermente inferiore ad Orlando.

1500: Ancora Orlando in gara. Per il titolo, comunque niente da fare, ché Rosendhal nuota la distanza in 18'10"2 e dietro di lui lo spagnolo Torrese con 4" di differenza. Poi Katona e quindi Orlando: un terzo posto potrebbe anche venir fuori.

200 dorso: Per l'Italia niente da fare. Niente, infatti, possono fare Bora e Schollmeier contro uno schieramento forte di Wagner, Csikany, Christophe ecc.

200 rana: All'incirca stesso discorso. Lazzari e Contrada per fare qualche cosa di buono dovrebbero sfornare un tempo non certo idoneo alle loro possibilità. I sovietici Prokopenko e Kolensikov se la vedranno fra di loro: una semplice lotta in famiglia.

200 farfalla: assenti i tre più forti nuotatori della specialità — Black, Hetz e Dennerlein — via libera per il sovietico Kusmin. Le nostre speranze sono legate a Rastrelli e Fossati: forse un terzo posto e potrebbe anche scappare.

400 quattro stili: Ancora i sovietici: alla ribalta con Nikitin ed Androsov: ancora una lotta in famiglia per la conquista del titolo Il nostro Rosi non avrà parola in merito alla gara anche se un quarto posto potrebbe conseguirlo.

4x100 s. l.: Il record mondiale è dei francesi con 3'42"5: niente da fare per gli altri. Per il secondo e terzo posto saranno in lizza URSS ed Ungheria.

4x200: Di nuovo la Francia. Se fosse stato presente Fritz Dennerlein forse avremmo potuto sperare nel titolo: ora siamo fuori gioco. Francia, Germania ed Ungheria: così dovrebbe essere l'arrivo.

4x100 mista: URSS, Germania, Ungheria, poi l'Italia. Grosso modo questo l'ordine d'arrivo

Settore femminile

100 s. l.: Paola Saini potrebbe conquistare il titolo europeo Il suo 1'03"5 è suscettibile di miglioramento mentre la britannica Wilkinson (1'02"4) non è in buone condizioni. Comunque un secondo posto quasi sicuro.

400 s. l.: Niente da fare contro le olandesi volanti. La Tigelaar e la Lasterie nuotano sotto i 5': tutte le altre sono dietro, molto dietro. Daniela Beneck potrebbe inserirsi nella lotta per il terzo posto con il conseguente crollo del record italiano.

100 Dorso: Monotonia con le olandesi. Van Velsen e Winkel si daranno battaglia fra di loro: ben poco da sperare per le altre

200 rana: la britannica Lonsbrough non avrà avversarie sempre che la tedesca Kuper non riesca a sfoderare qualche virata speciale.

100 farfalla: Per fare qualche cosa di buono la nostra Paoletta Saini dovrebbe abbassare il record italiano. Il suo 1'13"3 è lontano dai tempi europei: la Noack (1'09"8) la Egervari (1'10"4) sono le probabili vincitrici

400 quattro stili: Ancora in gara la Saini senza speranze. Ancora le olandesi a comandare il gioco. Guardate la differenza: la Lasterie 5'33"1; la Saini 5'47"6, fra l'una e l'altra sei nuotatrici.

4x100 s. l.: Qualche speranza per un nostro terzo posto. Dovremo vedercela con Germania ed Ungheria chè il primo posto alla Gran Bretagna non dovrebbe essere in discussione.

4x100 mista: Fuori gara, per così dire, la Germania con il suo 4'43"3 non dovrebbe fallire la vittoria. Gran bella lotta per il secondo e terzo posto fra Gran Bretagna, Olanda ed Ungheria.

Questo il quadro generale per Lipsia. Un quadro che mette in luce solamente Orlando la Saini e Daniela Beneck. Con tanti saluti per chi è convinto che il nuoto in Italia abbia avuto uno sviluppo formidabile!

Virgilio Cherubini

Da inglesi e sovietici

Scalato il «Comunismo»

Si tratta della più alta montagna dell'URSS

MOSCA, 16

La spedizione anglo-sovietica ha scalato la vetta del monte «Comunismo», alta 7.495 metri. Si tratta della più alta montagna dell'URSS, nella catena delle «Montagne del Mistero», dell'altopiano del Pamir.

La spedizione era composta originariamente da sei inglesi e sei sovietici ed ha proseguito l'impresa anche dopo la morte di Wilfred Noyce e Robin Smith, del gruppo inglese.

Stamane, dal campo della base della spedizione, il dott. Malcom Slessor ha inviato un telegramma all'ambasciata britannica a Mosca, annunciando l'avvenuta conquista.

Il dott. Slessor guidava la spedizione, insieme al sovietico Ovchinnikov. Appena giunti sulla vetta gli intrepidi scalatori hanno piantato le bandiere dei due paesi e si sono abbracciati. Sono stati momenti di intensa commozione.

La montagna, conquistata per la prima volta venti anni or sono, non era mai stata scalata da alpinisti stranieri.

Grave lutto del motociclismo mondiale

Mc Intyre è morto

LONDRA, 16

Bob McIntyre 33enne corridore motociclista scozzese, si è spento oggi in ospedale. McIntyre era notissimo in campo internazionale per essere stato campione e primatista mondiale e per essere stato il primo a superare la media di 100 miglia orarie nel tourist Trophy all'isola di Man.

McIntyre era stato ricoverato in ospedale per gravi ferite riportate durante una gara di campionato. La moglie e i genitori hanno assistito al trapasso. McIntyre lascia una figlia di un mese.

Il corridore, che era considerato uno degli uomini più veloci del mondo su due ruote, nel novembre 1957 aveva fatto crollare a Monza ben otto record mondiali. In sella ad una «Gilera 350 cc.» aveva battuto i primati mondiali per i 100 km e sull'ora, nelle categorie 350, 500, 750, e 100 cc. Aveva coperto i 100 chilometri alla media di 140,5 miglia orarie e in un'ora aveva coperto 141 miglia.

Nella foto a fianco lo vediamo lottare con Radman in una recente gara.

Classica per dilettanti

A Campigli la Firenze Viareggio

Dalla nostra redazione

VIAREGGIO, 16.

Con una volata lunga, secca, irresistibile Moreno Campigli, un giovane di venti anni dell'«Alfa Cure», ha vinto in bellezza la diciassettesima edizione della Firenze-Viareggio precedendo nell'ordine il campione toscano Giuliano Amerini, Bartali, Goretti, Valleda, Mannucci e Pollastri.

La corsa — valevole per il gran premio Sabatini — è nata all'insegna della combattività. Il primo allungo è stato quello di Bartali, Mannucci, Campigli, Amerini e Goretti ai quali, dopo Poggio a Caiano, si aggiungevano Tempestini, Ialini, Minchioni, Vicentini, Minelli. Successivamente anche Valleda e Pollastri si univano alla brigata che marciava spedita verso Pistoia.

Questi dodici corridori iniziavano l'erta del Vellano dove Minchioni, Tempestini, Ialini, Vicentini e Minelli cedevano per poi riprendersi nel finale della corsa. Fino a questo momento la media è leggermente superiore ai 40 orari. Sulle rampe di Prunetta Goretti si aggiudica il traguardo della montagna seguito da Mannucci e Campigli. Superato il falsopiano delle Piastre si torna a salire. Raggiunto l'Oppio c'è molta discesa e un lungo tratto di pianura. Siamo a metà gara.

Il vantaggio di Amerini, Goretti, Mannucci, Valleda, Campigli, Bartali e Pollastri sul gruppo è di circa 1'30". Sul culmine dell'Oppio Goretti precede Pollastri e Mannucci aggiudicandosi così il premio della montagna. Leggermente staccati gli altri. A Borgo a Mazzano i sette sono nuovamente insieme e la situazione rimane invariata fino alle porte di Camaiore. Alle spalle dei sette battistrada la muta degli inseguitori con alla testa Piancastelli e Nencioli e Ialini si fa sotto senza riuscire ad agganciarsi. In testa non si scherza. Marciano a oltre 45 orari. Lotta senza respiro negli ultimi chilometri. I sette irrompono nel viale alberato dove un eccellente servizio di ordine permette una regolare volata fra due fitte ali di folla. Campigli scatta prepotentemente a cinque duecento metri resistendo all'attacco di Amerini e Bartali e aggiudicandosi la vittoria

Giorgio Sgherri

Domenica a San Remo Serti Lamperti

SANREMO, 16.

Vivissima è l'attesa per la riunione di pugilato di domenica a Sanremo ed imperniata sull'incontro tra il francese Lamperti e l'italiano Serti valevole per il titolo europeo dei piuma. La riunione si svolgerà all'aperto in piazza Colombo con inizio alle ore 21. L'incontro sarà diretto dall'arbitro austriaco Kurt Rado.

Ecco il programma completo della serata:

gallo: Zamparini (Italia) - Marchard (Francia), sei riprese; Mazzinghi (Italia) - Bettini (Francia) otto riprese;

medio massimi: Freddie Mack (U.S.A.) - Torrecillas (Francia), dieci riprese;

piuma: Lamperti (Francia) - Serti (Italia) per il titolo europeo, quindici riprese;

medi: Visintin (Italia) - Caillieu (Francia), dieci riprese;

welter: Proietti (Italia) - Riquelme (Spagna), otto riprese.

Per esigenze eurovisive il combattimento Mack-Torrecillas potrebbe essere posticipato a chiusura di riunione.